

Concerto sinfonico corale

Orchestra Amatoriale Vincenzo Scontrino

Coro Tempus Jocundum

Musiche di Davide, Zelenka, Mozart, Vivaldi

Damiano Davide · direttore

Bruna D'Amico · direttore del coro

Kasumi Hiyane · soprano

Haruna Nagai · mezzosoprano

Mercoledì 7 maggio 2025 – ore 20:00

Chiesa di San Giuliano - Via Crociferi 36 - Catania

Programma

Damiano Davide
(Napoli, 1987)

Nostos

Jan Dismas Zelenka
(Louňovice, 1679 - Dresda, 1745)

Salve Regina in la minore, ZWV 135

Wolfgang Amadeus Mozart
(Salisburgo, 1756 - Vienna, 1791)

Ave Verum Corpus in re maggiore, K 618

Antonio Vivaldi (Venezia, 1678 - Vienna, 1741)

Gloria in re maggiore, RV 589

per soli, coro, tromba, oboe, archi e basso continuo

Tornare alla musica, tornare alla spiritualità

Nel cuore di Trecastagni, la **Chiesa Madre San Nicola di Bari** rappresenta molto più di un luogo di culto: è un punto di incontro tra storia, arte e spiritualità. In questo spazio carico di memoria e silenzio, prende vita un itinerario musicale che rappresenta una nuova esperienza di ascolto. Le opere scelte per questa occasione attraversano i secoli, dal barocco alla contemporaneità, e pongono in dialogo epoche, sensibilità e visioni differenti, offrendo uno sguardo plurale sul sacro.

Il percorso si apre con *Nostos* di **Damiano Davide**, compositore contemporaneo che riflette sul tema del ritorno. Il termine greco *nostos*, noto nella tradizione omerica, è un riferimento al viaggio di ritorno in patria degli eroi dopo lunghe assenze. Damiano Davide, attraverso un linguaggio musicale che non ricalca i modelli del sacro tradizionale, costruisce un paesaggio sonoro denso, fatto di pause, tensioni e rarefazioni, in cui si percepisce la volontà di ricostruire un senso, un'origine possibile.

Con **Jan Dismas Zelenka** e il suo *Salve Regina* ZWV 135, ci si immerge nel barocco boemo. Qui, la musica si fa veicolo di una tensione continua tra dolore e speranza. L'antifona mariana, già carica di significato spirituale, è trattata da Zelenka con una scrittura che mette in risalto la fragilità dell'essere umano di fronte al divino. Le linee vocali, tese ma sempre eleganti, costruiscono una preghiera che si solleva con delicatezza e intensità. Si tratta di un raccoglimento sonoro che ha la forza della sincerità. Il passaggio all'*Ave Verum Corpus* K 618 di **Wolfgang Amadeus Mozart** rappresenta un momento di assoluta sospensione. Scritto poco prima della morte, questo mottetto è una sintesi della maturità spirituale ed espressiva del compositore. In questo

brano ogni nota sembra essere al posto giusto: quarantasei battute di scrittura corale omofonica in cui la parola assume un ruolo centrale. La tonalità di re maggiore, in questo senso, rafforza l'idea di luce e serenità.

Infine, con il *Gloria* RV 589 di **Antonio Vivaldi**, si arriva al culmine del percorso. L'opera, tra le più note del repertorio sacro barocco, si distingue per l'energia e la varietà dei suoi movimenti. Ogni sezione del *Gloria* – concepita per coro a quattro parti e un organico di fiati e archi, sorretti da un basso continuo – è costruita con cura, in un equilibrio continuo tra vocale e strumentale, tra espressività e struttura. L'architettura musicale del brano diventa così simbolo di un incontro possibile tra terra e cielo, tra il linguaggio dell'arte e il mistero della fede. Come un'antica liturgia in quattro atti, questo concerto si fa percorso dell'anima, disegnato per l'ascolto e per l'immersione totale nel mistero.

Damiano Davide — direttore

Damiano Davide è un compositore, pianista e direttore d'orchestra nato a Napoli nel 1987. Dopo il diploma in pianoforte e in composizione, conseguito con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio “San Pietro a Majella” di Napoli, nel 2013 è stato ammesso al corso di Alto Perfezionamento in direzione d'orchestra dell'Accademia Internazionale di Imola sotto la guida di Marco Boni. Ha poi proseguito gli studi con Bruno Aprea e Maurizio Arena, con il quale ha approfondito il repertorio lirico italiano, debuttando come direttore nel 2018 con *La sonnambula* di Bellini al Teatro Mancinelli di Orvieto. Si è esibito e ha collaborato con numerosi teatri italiani, tra cui il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro Massimo Bellini di Catania, il Teatro Regio di Parma, il Teatro Comunale di Bolzano e il Teatro Petruzzelli di Bari. Ha lavorato con importanti direttori d'orchestra e registi, tra cui Gianluigi Gelmetti, Stefano Ranzani, Tiziano Severini, Fabrizio Maria Carminati, Plácido Domingo, Antonio Pirolli, Jordi Bernàcer, Davide Livermore, Pierluigi Pizzi, Hugo de Ana, Leo Nucci, Leo Muscato e Dante Ferretti. Come compositore, nel 2020 ha pubblicato *Mirror*, un album di musiche originali con Apogeo Records. Ha composto la colonna sonora del documentario *Le catacombe di Napoli*, andato in onda su Sky Arte a partire da aprile 2021. Nel 2024 ha pubblicato con DaVinci Publishing *Nostos - per violoncello solo*, *Nostos - per quintetto d'archi* e l'album *Musica dal Silenzio*, in collaborazione con la violoncellista Cecilia Costanzo. Attualmente ricopre il ruolo di Direttore Musicale di Palcoscenico presso il Teatro Massimo Bellini di Catania.

Kasumi Hiyane — soprano

Kasumi Hiyane, si è laureata presso l'Università Reitaku in Giappone nel 2016. Nel 2017 si è trasferita in Italia per proseguire gli studi con il maestro Giuseppe Costanzo. Ha vinto il primo premio al concorso internazionale Gianluca Campochiaro XXVII Edizione. Ha conseguito la laurea triennale in canto lirico col massimo dei voti presso il Conservatorio Musicale V. Bellini di Catania.

Haruna Nagai — mezzosoprano

Nata a Shizuoka, in Giappone, **Haruna Nagai** si è laureata nel 2012 presso l'Università delle Arti di Tokyo. Ha debuttato nel 2019 nel ruolo di Venere nell'*Orphée aux Enfers*. Negli anni successivi ha ricevuto numerosi riconoscimenti in concorsi internazionali di canto lirico. Nel 2021 ha vinto il primo premio all'Amigdala International Music Competition - Memorial Giuseppe Raciti; nel 2022 si è classificata seconda alla 34^a edizione del Concorso Internazionale "Francesco Paolo Neglia"; nel 2023 ha vinto il ruolo di Santuzza in *Cavalleria rusticana* nell'ambito del Concorso Internazionale Simone Alaimo, debuttando successivamente nello stesso ruolo. Nel 2024 ha ottenuto il secondo premio alla prima edizione del Concorso Internazionale di Canto Lirico Benedetto Albanese.

L'Orchestra Amatoriale Vincenzo Scontrino

L'**Orchestra Amatoriale Vincenzo Scontrino** è la prima orchestra sinfonica amatoriale della Sicilia, nata a Catania nel 2021 su iniziativa dell'Associazione **AreaSud**. Il progetto prende ispirazione dalla figura di **Vincenzo Scontrino**, artigiano trapanese che, nell'Ottocento, costruì un contrabbasso per il figlio Antonio, futuro compositore e didatta di

fama internazionale, per permettergli di suonare in una piccola orchestra di amici e appassionati. L'Orchestra si configura come un'esperienza inclusiva e intergenerazionale, aperta a musicisti non professionisti di ogni età e provenienza: insegnanti, studenti, pensionati, tecnici, ingegneri e appassionati con una formazione strumentale di base. Dal 2022 l'Orchestra Scontrino è promotrice del Festival Internazionale Contrappunto, dedicato ad Antonio Scontrino. Il coordinamento artistico è affidato al M^o **Nicola Malagugini**, primo contrabbasso del Teatro Massimo Bellini di Catania.

Tra le esibizioni più recenti si segnala il concerto *Il Gigante e la Bambina* (novembre 2024), che ha inaugurato la terza edizione di Contrappunto presso l'Auditorium "Angelo Musco" di Gravina di Catania, con la direzione del M^o Davide Galaverna. Nel 2024 l'orchestra ha ricevuto l'European Orchestra Federation Award, riconoscimento che ne attesta il valore artistico e l'impatto sociale nel panorama musicale europeo.

Il Coro Tempus Jocundum

Tempus Jocundum è un coro polifonico nato a Catania nel 2020, come seme di speranza in piena pandemia. Diretto fin dalla fondazione da **Bruna D'Amico**, il coro orienta il proprio percorso principalmente verso la musica antica – da cui il nome, tratto da un brano dei *Carmina Burana* – con un repertorio che spazia dal medioevo al Rinascimento, privilegiando l'esecuzione a cappella, pur non escludendo l'accompagnamento strumentale quando necessario.

Il gruppo è composto da circa trenta coristi amatori, eterogenei per età e percorsi personali, uniti da una profonda passione per la musica e per il canto corale. È proprio questa dedizione a dar vita a quell'armonia

profonda e collettiva che solo la musica corale riesce a generare: un intreccio di suoni e di cuori che vibrano all'unisono. Negli anni il coro ha realizzato numerosi concerti, sia autonomamente che in collaborazione con altri ensemble vocali o strumentali. Tra gli eventi più significativi si ricordano *Passio Christi* (2021, Chiesa di San Benedetto - Catania), *Il tempo è nostro* (2021, Chiesa dei Santi Pietro e Paolo - Catania), *Buio in sala!* (2021, Anfiteatro Falcone Borsellino - Zafferana Etnea), un progetto EU/Arts in collaborazione con il Festival Internazionale del Val di Noto Magie Barocche, dedicato alle musiche da film insieme al Sicilian Horn Ensemble. Ha inoltre partecipato a eventi istituzionali come *Le donne, le imprese, l'ANCE* (2022), a diverse edizioni dei Concerti di Natale, e alla commemorazione annuale del giudice Giovanni Falcone.

Festival Mediterraneo di Musica Sacra

I edizione - 2025

www.musicasacracatania.it

e-mail: info@musicasacracatania.it

Redazione programmi di sala: Giuliana De Luca

in collaborazione con Sophia Condorelli, Giulia Gresta, Anna Pellegrino,
Giorgia Scuderi, Chiara Sgroi, studentesse della classe 4^a BM, Liceo
Musicale “Giuseppina Turrisi Colonna”